

ABBONAMENTI

In Udine a domo-
lio, nella Provincia e
nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
pagamento anticipa-
to. Per una sola volta
in IVa pagina centes-
imi 10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbuono. Articoli co-
municati in IIIa pa-
gina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechie presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo aprile

s'apre un nuovo periodo d'asso-
ciazione alla *Patria del Friuli*.
Per un trimestre italiane lire 6.

Udine, 1 aprile.

Tutti i giornali italiani hanno oggi
rivolta l'attenzione a *Palermo*, e colgono
l'opportunità di richiamare alla memoria
degli Italiani un fatto che dimostra lu-
minosamente come tra noi fosse in tutti
i tempi abborrita la tirannide straniera,
e come nel petto dei nostri avi me-
dievali palpitasse ardente l'amore di
libertà. E noi, per non essere dannati
degli altri giornali, riferiamo nel nu-
mero di ieri un brano della storia del
senatore Amari sul *Vespro siciliano*, ed
oggi consideriamo questa storia in rap-
porto con la letteratura, dacché le Let-
tere e la Poesia giovarono non poco
tra noi al sentimento nazionale ed al-
l'educazione politica.

Speriamo che il ridestare gloriose me-
morie valga a qualche cosa per la
vita d'oggi. Ciò auguriamo all'Italia,
che per virtù propria e per istraordi-
naria fortuna di eventi ormai libera e
una abbisogna della concordia degli
animi, della mutua cooperazione e di
civili virtù per il suo interno riordina-
mento. Ed a questi giorni le feste
patriottiche di Palermo, non v'ha dub-
bio, avranno rafforzato generosi pro-
positi, associando le passate glorie alle
recenti prove dell'italico valore, sim-
bologgiato da Garibaldi.

Ne diari di Vienna leggiamo non
essere ancora determinato il tempo per
la visita imperiale in Italia, e questo
ritardo doversi alle difficoltà sorte circa
la città, nella quale la visita dovesse
farsi. Anche la *National Zeitung* di
Berlino conferma questa notizia, da noi
già preveduta. Ora i nostri avversari,
i Moderati, avranno facile tema alla
dichiarazione contro il Ministro Mancini
per questo ritardo e per la probabile
scelta del luogo; ma davvero che nel
caso concreto le loro dichiarazioni de-
vono parere ingiuste eziandio ai più
appassionati partigiani!

Telegrammi da Parigi confermano
che finalmente fu da speciale Commis-
sione elaborato un progetto per riordi-
namento amministrativo della Tunisia;
se non ché, prima di presentarlo alla
Camera, si aspetta un rapporto di Cam-
bon successore di Roustan, che adesso
appena si è recato al suo posto. Intanto
si pensa a richiamare truppe dalla Re-
genza, riducendo l'effettivo dei presidj
a soli trentamila uomini. Tuttavia la
impresa tunisina, malgrado questa di-
minuzione di spese, è sempre oggetto
di riprovazione e come un punto vero
nella politica estera della Francia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Le notizie su Sella conferme-
rebbero nuovi sintomi di anemia cerebrale.

— Baccarini ricevendo la delegazione
di Messina, non si impegnò in nessuna
soluzione preventiva, riservando piena
libertà al Governo di decidere sui recla-
mi. Promise però di fare il possibile
per recarsi a Messina, onde studiare
sul luogo la questione.

— Secondo la *Rassegna* di Roma, si
stanno preparando nuove compere di
giornali per parte di banchieri francesi.

Palermo. In questo momento, 31 mar-
zo, ore 11 antimeridiane, le Associazioni
e le rappresentanze e folla percorrono
la via Maqueda onde recarsi alla chiesa
di Santo Spirito. I balconi sono gremiti
di folla, la città animatissima, l'aspetto
imponente. Grande affluenza di gente
venuta dall'interno dell'isola e del
continente.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni
continua la discussione della riforma
del regolamento. Fu respinto con 318
voti contro 279 l'emendamento di Ma-
riotti recante che la maggioranza non
avrebbe il diritto di pronunciare la
chiusura.

Dietro domanda di Gladstone, la di-
scussione venne ancora aggiornata.

Spagna. I deputati catalani pregarono
Sagasta di non fare questione di gabi-
netto dell'approvazione del trattato di
commercio franco-spagnuolo, vista l'op-
posizione della Catalogna. Sagasta non
prese nessun impegno, sottoporrà la que-
stione ai colleghi.

Comacho dichiarò alla Camera che
assumeva solo la responsabilità dei pro-
getti finanziari e si dimetterebbe se
non venissero adottati.

— L'agitazione in Barcellona aumen-
ta. Per la chiusura delle fabbriche
e dei magazzini generali, un gruppo di
operai voleva impedire ai treni di par-
tire e furono tirati colpi di fucile; la
polizia intervenne ed i treni hanno po-
tuto partire. Assicurasi che lo stato
d'assedio si proclamerà in tutta la Ca-
talogna.

Turchia. La Porta notificò al Consi-
glio dei *Bondholders* che risulterebbe
ancora per l'anno corrente il decimo
dei tabacchi ceduti ai *Bondholders*. Il
Consiglio oppose l'art. 5 del paragrafo 8.
È probabile che avvenga un compro-
messo soddisfacente.

Perché, frequentando assiduamente la
Salpetrière, amico a tutti gli studenti
della sala di guardia, Combette affettava
di mostrarsi tanto gentile con Giovanna
Barral?

Il pittore non aveva forse il diritto
di frequentare l'ospedale dopo essere
stato invitato? e lavorando per una
specialità, gli era forse proibito d'ami-
rare Giovanna, di cui tutti erano entu-
siasmi?

Certamente, Combette poteva, come
Villandry aver subito il dolce, irresi-
stibile ascendente di Giovanna e far
capire che ei lo subiva; ma quello che
irritava sordamente Giorgio era quanto
egli conosceva sulla vita del pittore e
quanto ne sospettava. Il passato di Com-
bette si chiamava Matilde, giacente là,
in un letto d'ospedale, nella sala Santa
Laura.....

L'avvenire... Ah! l'avvenire?..
Furbo chi avesse indovinato dove
voleva giungere questo bel giovanotto
senza scrupoli!

Ed il povero Turnoel ci pensava an-
che lui.

Villandry stimava, questo Turnoel,
una testa debole, alquanto mistico, ma
onesto, ed i cui pensieri da qualche
tempo, erano oscuri. E Turnoel pure
confidava le sue pene a Villandry, che
volentieri lo ascoltava.

In Bretagna, durante un viaggio,

NOTE LETTERARIE

Il *Vespro Siciliano*. Tutti sanno che
il *Vespro Siciliano* fu quel grande stor-
minio di francesi che avvenne in Pa-
lermo nel tempo di Pasqua del 1282,
nell'ora in cui suonava il *Vespro*.

Questa grande strage andò sempre
accompagnata, nell'universale concetto,
col nome di Giovanni da Procida, che
sarebbe stato l'autore d'una vendetta
che non ha la pari nella storia, —
vendetta d'un privato e d'un popolo ad
un tempo.

Fino al 1842, la critica storica non
era penetrata nella leggenda del *Ves-
pro Siciliano*, e l'arte l'aveva in di-
verso modo sfruttata.

Delavigne aveva, nel 1810, fatto rap-
presentare al Théâtre Français una tra-
gedia intitolata: *Les Vêpres Siciliennes*,
che poteva avere un senso come dramma
intimo, ma che aveva poco o punto che
fare col *Vespro* che ci narrano le storie.
In essa, Giovanni da Procida è l'uomo
della leggenda, l'organizzatore e pre-
paratore di una vasta congiura, in cui
non figurano che

Les grands environnés d'esclaves fanatiques,
cioè i baroni, della cui vendetta il po-
polo non è l'esecutore. Giovanni da
Procida ha suscitato contro Carlo d'An-
giò il Re d'Aragona, ed ha trovato i
denari per l'impresa alla Corte del-
l'Imperatore d'Oriente minacciato dal-
l'Angioino: Giovanni da Procida ha
percorso, sotto le vesti del mendico e
del pazzo, tutta la Sicilia, e fomentata,
pel buon momento, l'insurrezione. Pro-
cida è un vendicatore per conto pro-
prio e per conto della Casa Sveva.

Giambattista Niccolini trattò anche,
nel 1831, il tema del *Vespro* in una
patriottica tragedia, di cui fu detto che
la soprascritta era indirizzata ai Fran-
cesi, ma il contenuto ai Tedeschi. Quella
tragedia, che s'intitolava da *Giovanni
da Procida*, era un grido d'insurrezione,
un lamento sui dolori della patria op-
pressa, una imprecazione a tutte le ser-
vità straniere. Gli Italiani impararono
a memoria le magnifiche parole che il
Niccolini mette in bocca a Procida, e
declamarono con enfasi gli stupendi
cori dei poeti siciliani, e con essi an-
davano esclamando:

Ho non fosse la terra feconda
Se di schiavi la bagna il sudor!

Ma nemmeno nella tragedia del Nicco-
lini non si ebbe il vero carattere del
Vespro. Anche in quella tragedia:

..... un sol divisione
ai tiranni tremendo.

Procida è tutto, Procida fa tutto; il po-
polo siciliano non è che suo complice.
Procida è anch'egli il medico salernitano
della leggenda che suscita contro Carlo
d'Angiò, per vendicare una ingiuria pri-
vata, il re d'Aragona, il Paleologo, il
papa, i baroni di Sicilia ed il popolo.
Egli è sempre l'orditore di una grande
cospirazione, di cui il popolo di Paler-

mo è l'esecutore. Procida dice bensì
una gran verità, ed è che « un popol
non congiura, » ma intanto egli opera
come se congiurasse, e come se tutto
dipendesse del suo cenno. Egli, come
nella tragedia di Delavigne, ha viaggiato
cospirando contro l'Angiò dalla Spagna
a Roma, da Roma a Costantinopoli, da
Costantinopoli alla Spagna, dalla Spagna
alla Sicilia. Egli è penetrato in tutti
gli angoli di Sicilia, ignoto pellegrino,
incitando alla rivolta i signori ritirati
nelle regioni montane, e coloro che
s'eran dati alla macchia; in mille de-
stre egli ha messo lance, spade e archi.
Egli, insomma, ha dato al popolo di
Sicilia il coraggio e l'armi!

Cesare Balbo, in una tragedia che si
direbbe scritta apposta per dimostrare
che Balbo non era fatto per scrivere
tragedie, rappresentò anche lui il *Vespro*
come una congiura, ma Giovanni da
Procida, quantunque ne sia di lunga
mano l'inspiratore, non ne è più, come
negli altri lavori, tutta l'anima. Procida
anzi avrebbe voluto impedire lo scoppio
del *Vespro*.

La verità si è che, contrariamente a
ciò che fu per lungo tempo l'opinione
popolare, la storia di Giovanni da Pro-
cida non è storia, ma solo leggenda, la
quale, al lume della critica, ha perduto
tutto il suo romantico splendore. Resta
invece la storia del *Vespro*, che dà il
merito di quella riscossa a chi è dovuto,
cioè al popolo di Palermo e non ad un
uomo solo. Questa storia l'ha scritta un
dottissimo patriota siciliano, Michele
Amari, confortandola con inconfutabili
documenti. L'Amari, interprete e comen-
tatore del giudizio di Dante (che
già aveva 17 anni quando accadde il
Vespro), non vide in quella strage altro
che una spontanea ribellione del popolo
di Sicilia contro una « mala signoria,
che sempre accora i popoli soggetti, »
e dimostrò che se questa ribellione aveva
avuto degli eroi, questi erano il paler-
mitano Mastrangelo, Alaimo da Lentini
e Ruggiero de Loria. La sommossa del
popolo fu sfruttata da Giovanni da Pro-
cida a favore dei baroni e di Casa d'Ara-
gona. Se una congiura Procidianiana vera-
mente ci fu, il *Vespro* fu un episodio
favorevole nella congiura, ma episodio
da essa indipendente.

La versione di Michele Amari è la
sola interpretazione del *Vespro* che regga
alla critica.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Il latte bollito. Il signor Arnold, chi-
mico tedesco, fece conoscere nello scorso
anno che il latte non bollito, mischiato
con un poco di tintura di guaiaco, as-
sume dopo alcuni minuti secondi una
colorazione azzurro-verdognola. Se il
latte venne scaldato alquanto, la colo-
razione si fa meno sensibile, e manca

una fattoria, e vi restò assiduamente,
curandolo con vero ardore; mentre
Bianca, che punto s'inquietava per la
malattia del fratello, s'era messa a far
da contadina con un pazzo gusto del-
l'ignoto, e si divertiva a vivere per
varj giorni come le contadine, nello
stesso modo che una regina di Francia
al Trionfo si divertiva a far da lattaja.

Il signor Lamarche sbadigliava, si
annojava, rimpiangeva Parigi, e gli pa-
reva che Valentino tirava troppo per
le lunghe a guarire.

Alzatosi appena da letto il fanciullo,
si riprese il viaggio, Turnoel non li
lasciava più. Il padre trovava ben gra-
zioso quel dottore; e Bianca si divertiva
delle fanciullaggini tenere dell'estatico
giovanotto.

Rientrati a Parigi, si invitò più
volte Turnoel a pranzo; egli era di
casa. Il signor Lamarche abitava un
elegante palazzino comperato all'asta e
che aveva appartenuto ad una elegante
ungherese, già stata in gran voga —
lo che aveva molto piaciuto a Bianca.

— Papà fece assai bene a compe-
rarlo! — diceva quello spiritello di
Bianca — Ed anche tutto ammogliato!
fu un affar d'oro!... Del resto, sapeva
bene cosa si faceva, papà; non poteva
esser derubato. Conosceva la strada del
palazzino; scommetto che di già una
volta aveva pagata la mobiglia!

del tutto quando il latte fu portato ad
una temperatura superiore ad 80° cent.

Per ossequio questa semplice prova
si mettano quattro o cinque gocce di
latte sopra un vetro d'orologio od altro
piattello analogo, poi si aggiunga una
goccia di tintura di guaiaco, e sotto il
vetro si tenga una carta bianca. Se
dopo un minuto primo non si vede la
colorazione azzurro-verdognola, è segno
che il latte è stato bollito.

Il dott. C. Besana ha osservato che
il latte condensato si comporta rispetto
al guaiaco nello stesso modo del latte
normale, cioè, ridisciolto in acqua, i co-
lori la tintura di guaiaco, e bollito,
non la colora più.

In quanto alla spiegazione di questa
curiosa reazione, Arnold ricorre all'o-
zono, poiché il guaiaco è notissimo ai
chimici come reattivo dell'ozono; l'au-
tore ammette dunque la presenza del
l'ozono nel latte fresco. Egli osserva
però che anche le emulsioni di olio di
papavero, di oliva, di ricino e di lino
rendono azzurra la tintura di guaiaco.

L'argomento è dunque molto interes-
sante e forse può essere il punto di
partenza per svelare nuove cognizioni
sulla costituzione chimica del latte.

I gobbi. Una curiosa statistica ci fa
sapere che in Europa nei climi più tem-
perati si ha maggior quantità di gobbi.

La Spagna primeggia su tutte le altre
nazioni, ed in un paesello della Sierra-
Morena se ne conta uno per ogni 13
abitanti.

Pare accertato che non esista sulla
terra che un gobbo ogni 1000 abitanti,
cioè che darebbe in tutto il mondo un
milione di gobbi.

Si può calcolare quindi su tali dati
che ove in media le gobbe avessero
un'altezza di 10 centimetri e si sovrappo-
nessero tutte l'una sull'altra, si avrebbe
un'altezza di 10 mila metri pari ad una
delle Cordigliere, più un Monte Bianco,
più una delle Piramidi, più una delle
più alte Guglie delle Cattedrali d'Europa.

Curiosità. Polvere di tabacco usata
come insetticida. Il ministero ha fatto
esperimentare nello scorso anno, presso
parecchie stazioni agrarie, la polvere
di avanzi di tabacco Brasile, mescolata
a zolfo, preparata dalla Regia conte-
ressata nella manifattura di Palermo e
che da qualche tempo trova molto fa-
vore presso i coltivatori siciliani.

I risultati finora noti concordano nel-
l'attribuire la prevista efficacia insetti-
cida alla polvere suddetta. L'ammini-
strazione della Regia intende di prepa-
rare nel corrente anno una grande
quantità di questa polvere, ed il mini-
stero di agricoltura farà esperimentare
in proporzioni maggiori di quella che
venne consentita nello scorso anno.

Gli sceglie e la dinamite. *Les Mondes*
annunziano che il maggior Lanz, inge-
gnere austriaco, ha fatto sul Danubio,
a Krems, alcune esperienze molto im-
portanti.

E rideva furbescamente...

Vedendola spesso, Turnoel s'era in-
vaghito del tutto di madamigella Bianca.

Ella se n'era accorta, ed anco questo
la divertiva, e diceva di lui.

— È gentilissimo, il mio seminarista!..
Turnoel giammai avrebbe osato di-
chiararle che l'amava. Figlio d'un
vecchio avvocato poverissimo, egli sa-
peva che il signor Lamarche era un
riccone. Avrebbe arrossito per l'onta
che si avesse sospettato lui, cacciatore
di doti. Ma l'aver libero l'accesso in
quella casa, vivere nella seducente in-
timid di questa ragazza, tanto strana,
ciò gli piaceva, ciò gli bastava. S'illu-
deva di credere che Bianca, un giorno...
Chi sa?... E non formulava nemmeno
le sue speranze.

Così andavan le cose.
Il sig. Lamarche non aveva dimentica-
te le cure dello studente nella pic-
cola fattoria. Il giovane Valentino rin-
graziava Turnoel facendogli delle bur-
lette; Bianca rideva di tutto questo,
locché durava da lungo tempo; quando
una bella sera Combette fu presentata
nella casa.

Tutto cangiò. Turnoel prestamente
credette accorgersi che il pittore non
aveva quelle timidezze romantiche, le
quali forse divertivano Bianca; ma che
certo non avvantaggiavano l'impacciato
amante.

(Continua)

AMORI DA OSPEDALE

XII.

Sezione Esquirol.

(Segue).

Se Combette non fosse stato là, Vil-
landry, nella lotta giornaliera, sarebbe
stato ben felice. Ma le carezzevoli au-
dacie del pittore, ma le spire in cui
quest'uomo sapientemente avvolgeva la
ragazza, schiavo della passione ed ab-
ituato a soddisfarla, irritavano violenta-
mente l'assistente. Cordialmente avea
sempre odiato questi bei parlatori, sicuri
di loro stessi, che passano attraverso
la vita colla testa alta di cui nulla teme.
Tutte le sue timidezze, i suoi strambi
sogni, si urtavano dolorosamente, nel-
l'alterezza di que' felici che gettano
sulla umanità uno sguardo sovrano, come
se passassero una rivista, sorridendo
sempre, colla fisionomia sempre allegra,
in testa sempre. Ma, questa volta, l'im-
perturbabile confidenza del ganimede gli
veniva a disputare quello che faceva una
parte della sua esistenza, la migliore,
quello che bisogna. Ne provava collere
nervose, e si domandava se non avesse
a provocare un tal uomo.

E perché?... E con qual diritto?..

Dopo aver posto un cilindro carico di dinamite sopra una superficie di uno scoglio, lo fece esplodere colla corrente elettrica. Per quanto la dinamite fosse poca, lo scoglio fu talmente frantumato che la corrente lo portò via con moltissima facilità. Si calcola che applicando questo sistema, la spesa di togliere gli scogli che si trovano sotto acqua debba diminuire del 40 per cento.

CRONACA PROVINCIALE

Abigete. A Campeggio, frazione del Comune di Faedis, i signori ignoti hanno imitato, la sera del 26 al 27, le gesta del famoso Caco, picchiato di santa ragione dal non meno famoso Ercole. E cioè, poichè seppero di due buoi che stavano ruminando tranquillamente nella stalla di certo Sgoravello, essi ignoti fecero un buco nella porta, vicino al catenaccio e delicatamente vi spinsero dentro la mano, spostando il catenaccio stesso mediante un cavintico introdotto nel buco, ed aprirono... I buoi scomparvero... dove andarono?... Donde vennero?... Non si vide traccia. Chi vuol cercarli dovrà proprio immatitare come fece Ercole per scoprire il ladro Caco. Ma troveranno poi questi ignoti il loro Ercole?... Speriamo di sì.

Furto in chiesa. A Torreano di Cividale, nella chiesa di S. Marco, furono rubati l'altra notte degli oggetti preziosi ed arnesi sacri, fra cui un calice.

CORRIERE GORIZIANO

Una banconota da mille per 25 fiorini. Dei gonzi ve ne sono e ve ne saranno sempre — scrive da Gorizia — ad onta della scuola obbligatoria e di tante altre belle ed utili istituzioni. Il mondo vuole essere ingannato, dice un adagio latino; ma ciò che reca meraviglia si è che quanto più grossolano è l'inganno e tanto più facilmente incappano i minchioni.

Lo prova il noto giuocchetto della marca da giuoco venduta chi sa quante volte per un napoleone d'oro; e quando ciò non bastasse ancora, lo proverebbe ad evidenza il fatto seguente, avvenuto qui l'altro giorno.

Due imbroglioni matricolati, uno di Merna, l'altro del Coglio, vendettero ad uno zoticone uno di quei viglietti d'augurio da buria, che imitano alla lontana le vere note di banca, facendogli passare per una banconota genuina da mille fiorini. La persuasiva dei due gaglioffi deve essere stata molto eloquente; ma ben maggiore fu l'ingenuità del malcapitato che credette in buona fede di aver fatto uno stupendo affare acquistando una banconota da mille per soli 25 fiorini.

Più tardi capi che era stato vittima d'un inganno grossolano. Fattane denuncia all'autorità, i due colpevoli vennero arrestati.

Per offesa alla maestà sovrana. La Corte giudicante di Gorizia nel dibattimento tenutosi il 21 corr. a porte chiuse dinanzi questo tribunale circolare, dichiarò colpevole Giuseppe Zolla da Bruma, sellaio, d'anni 22, del crimine di offesa alla maestà sovrana, e lo condannò a tre mesi di carcere duro.

CRONACA CITTADINA

Società Reduci dalle patrie campagne. Il Consiglio d'amministrazione della Società dei reduci in regolare seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Votò un ringraziamento al Presidente cessato sig. Dorigo cav. Isidoro.
2. Deliberò di onorare, mediante una lapide, la memoria di Giacomo Crovic; nominò una Commissione per raccogliere fra i cittadini le offerte, composta dei signori: prof. Bonini Pietro, Sgoifo Antonio, Janchi Vincenzo, Cosmi Antonio e Belgrado co. Orazio; incaricò la Presidenza dell'epigrafe e delle pratiche coll'onorevole Municipio per la scelta della località.
3. Nominò la Commissione per sussidi nelle persone dei signori Sgoifo Antonio, Steffani Gaetano e Celotti dott. cav. Fabio.
4. Nominò la Commissione per la verifica degli titoli, nelle persone dei signori Pontotti cav. Giovanni, Belgrado co. Orazio, Antonini Marco, Cosmi Antonio e Barcella Luigi.
5. Nominò interinalmente a tesoriere il sig. Rimini nob. Giulio, e votò un ringraziamento al sig. Pellarini Giovanni.
6. Deliberò di erogare una somma in sussidi ai soci che si trovano nelle condizioni volute dall'art. 52 del Regolamento.

Società Operaia. Come abbiamo già detto, domani si raduna per la prima volta il nuovo Consiglio per la nomina della Direzione e di altre cariche sociali e per la votazione di nuovi soci.

Società Agenti di Commercio. Ricordiamo che domani alle 3 pomerid., ha luogo al Teatro Nazionale l'assemblea generale di questa Società per la elezione delle Rappresentanze Sociali. La cosa è importantissima; per cui certamente numerosi vorranno i soci concorrere a portare il loro voto. Dalla buona scelta dei rappresentanti dipende il prospero andamento della Società.

Sappiamo che venne officiato uno stimatissimo negoziante cittadino afflicto voglia accettare di presiedere la novella Associazione; e noi saremo ben lieti che la sua risposta fosse in senso affermativo.

Società parrucchieri-barbieri. Il Consiglio di questa Società riunitosi la sera del 22 marzo deliberava, che la sera 3 aprile saranno fatte le nuove elezioni nella sala ex Filippini via della Posta.

L'urna sarà aperta dalle ore 8 alle 9, spirate le quali la Commissione farà lo spoglio.

Depositata la scheda è libero ad ognuno di andare o di restare.

Il Segretario: BICCHI LEONARDO

È stata diramata a' soci elettori la seguente:

In seguito a rinuncia presentata da quasi tutti gli eletti la sera del 13 marzo p. p. noi siamo nuovamente chiamati, lunedì 3 aprile, a portare il nostro voto per formare la Rappresentanza sociale.

Un gruppo di soci, all'uopo concertatisi, formarono la seguente lista, che caldamente raccomandano.

Interpellate, le persone che si propongono dichiararono di accettare tale mandato, fiducioso di veder regnare la concordia fra i soci, ed il buon andamento nella nostra amministrazione.

Bando dunque alle antipatie personali, e votiamo uniti e compatti a

Presidente: Cargnelli Giuseppe.

Cons. padroni: Rigatti Antonio, Tofolletti Pietro, Petrozzi Enrico.

Cons. garzoni: Gervasutti Giuseppe, Polese Francesco.

Cassiere: Marcotti Antonio.

Rev. garzone: Lanchi Giuseppe.

Il mese di febbraio. Dalla Gazzetta

ufficiale togliamo le seguenti notizie meteorologiche riguardanti la nostra città nel mese di febbraio: Massimo freddo, il giorno 3 con -7°; massimo caldo il giorno 24 con 14.5°. Pioggia: nulla affatto nelle prime due decadi; 47.4 millimetri nella terza e quindi complessivamente millimetri 47.4 nel mese. Nel febbraio dell'anno decorso abbiamo avuto ancor minore pioggia, e cioè millimetri 14.1 in tutto il mese.

Come è composta la popolazione del nostro Comune. All'ufficio dello Stato civile del Municipio il lavoro sui dati del censimento, diretti dall'egregio dott. Braidotti, sono presso al loro compimento. Il nostro Municipio ha voluto fare la più minuta analisi sui dati raccolti, per così stabilire in modo sicuro e con dettagli svariate come la popolazione nostra è composta; compiendo lavoro di gran lunga maggiore di quello prescritto ai Comuni dalla legge che indicava il censimento.

Un fatto curioso ci rivelano frattanto questi studi; e cioè che, mentre nel suburbio il numero dei bambini dalla nascita a cinque anni è del 16 per cento sul totale della popolazione e questa va man mano decrescendo per ordine che l'età si fa più avanzata; nella città abbiamo appena il 9 e mezzo per cento di bambini e la popolazione presenta dei numeri non decrescenti, ma saltuari: cioè maggiori dai 20 ai 25 anni (e questo principalmente a cagion dei militari) e dai 30 ai 40 (il che dovrebbe esser frutto della immigrazione).

Di centenari, non ve n'è alcuno in tutto il comune; il più vecchio, nel suburbio, ha 91 anni; in città, 93. Questa è una donna, certa Zanutta, madre dell'organista del duomo.

Riguardo agli analfabeti, si nota un grandissimo progresso dal 71 ad oggi.

Poesie di Pietro Zorutti. È uscito dalla tipografia di Antonio Cosmi editore il fascicolo decimosesto della Raccolta completa delle Poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti. A questo fascicolo sono unite due illustrazioni. Prezzo lire una.

Si aprono o non si aprono di notte? Intendiamo dire delle farmacie; anche jeri sera — ci si narra — una povera donna, avente bisogno di medicina, per un suo ammalato, suonò indarno a più farmacie.

Mercato granario. Chiudiamo oggi la serie dei mercati granari della presente settimana con un mercato mediocre e di molto inferiore per quantità di generi agli altri precedenti. Ne è certo la causa il bel tempo che trattiene i

nostri agricoltori al lavoro della campagna, la cui vegetazione è precocissima.

Il mercato oggi si aprì con calma e continuò tale fino all'ora di mettere in macchia il Giornale. Manca la speculazione.

Ecco i prezzi praticati:
Granoturco da 1. 14.50 a 1. 15.10.
Frumento 1. 21.50.
Sogala 1. 14.50.

Offerte cittadine alla Congregazione di carità per l'anno 1882.

Iacuzzi Gioacchino L. 30 — Esattoria comunale L. 30 — Braida ing. Carlo L. 12 — Porusini cav. Andrea L. 100 — D'Este Antonio L. 15 — Agnina Giorgio L. 5 — Doria fratelli L. 25 — Gasparis Giuseppe L. 12 — Papan comp. L. 5 — Businelli Elena L. 10 — Corradini Ferdinando L. 5 — Margreth e comp. L. 60 — Volpe-Buzzi e comp. L. 40 — Pantarotto Giovanni L. 5 — Ballico Bosa L. 10.

Totale L. 364
Elenchi precedenti » 3522
In complesso L. 3886

Programma dei pozzi che la banda del 9° reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele, dalle 12 1/2 alle 2 pom.

1. Marcia « Riparazioni » Bolis
2. Polka « Boccaccio » Donna Suppà
3. Atto III° « Aida » Verdi
4. Polka « Cerimonie » Ottavi
5. Gran sinfonia « Guglielmo Tell » Rossini

Luca elettrica. J. Shepherd, Rappresentante di Edison a Milano, ha telegrafato oggi al nostro ingegnere municipale che sta occupandosi del Progetto dell'illuminazione elettrica di questa Città.

Sappiamo che altre Compagnie hanno domandato di fare le loro offerte in proposito.

Un oiondolo d'argento fu smarrito. È un ricordo speciale, per l'onesto che l'ha trovato, nel portarlo al nostro ufficio, riceverà conveniente mancia.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 precise la drammatica compagnia Triestina diretta dal cav. L. Monti esporrà la commedia in 3 atti del nostro concittadino **Pio Vittorio Ferrari Nella lotta** — nuovissima. Farà seguito lo scherzo comico dal francese **Due ore al tegame**.

Iersera alla rappresentazione del **Rabagas** pubblico numeroso e festeggiante. Applaudito, molto il serafante signor Belli-Blanes.

Sabato 1. Nella lotta — del nostro concittadino **Pio Ferrari**.

Domenica 2. Serafina, Sardou.

Lunedì 3. Il marito d'Ida di Delcourt — **Serata d'onore della signora Jucchi-Bracci.**

Martedì 4. Un brindisi di Castelnuovo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 marzo 1882.

Attivo.	
Denaro in cassa	L. 16,945.52
Mutui a enti morali	412,942.25
Mutui ipotecari a privati	326,433.85
Prestiti in Conto corrente	79,409.60
Prestiti sopra pegno	32,220.78
Cartelle garantite dallo Stato	584,388.50
Cartelle del Credito fondiario	67,059.50
Depositi in Conto corrente	171,046.07
Cambiali in portafoglio	180,750.00
Mobili, registri e stampe	1,591.32
Debitori diversi	27,916.89

Somma l'Attivo L. 1,900,649.28

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 2256.55

Interessi passivi da liquidarsi L. 14553.10

Simili liquidati L. 306.88

Somma Totale L. 1,917,585.81

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale L. 1,796,931.72

Simile per interessi L. 14,553.10

Crediti diversi L. 1,864.22

Patrimonio dell'Istituto L. 79,747.85

Somma il Passivo L. 1,892,896.89

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno L. 24,688.92

Somma Totale L. 1,917,585.81

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 59, depositi n. 318 per L. 168,095.66

estinti n. 39, rimborsi n. 219 » 87,154.30

Udine, 31 marzo 1882.

Il Consigliere di turno

GIUSEPPE DE PUPPI.

Annunzi legali. Il Supplemento al

Foglio periodico della R. Prefettura di Udine,

del 29 marzo corr. num. 27 contiene:

1. 2. 3. Note per aumento del sesto.

Il 7 aprile prossimo presso il Tribunale

di Tolmezzo scade il termine per offrire

l'aumento del sesto negli incanti di im-

mobili promossi: il primo da Adami

Giovanni fu Pietro o Cimet Lucia fu

Giovanni vedova Adami per sé e minori

tutti di Vinajo; il secondo da Comino

Giovanni Maria fu Pietro di Lauro; il

terzo dal Demanio nazionale contro Gi-
rino Pietro, Nicolò o Valentino di Si-
giletto.

4. Avviso d'asta. Caduto deserto il primo esperimento d'asta presso il Com-
missariato distrettuale di Spilimbergo,
per la vendita del legname resinoso e
latifoglio atto al taglio del bosco Lesis
in Comune di Claut, nel 18 aprile pros-
simo alle 10 ant. si terrà un secondo
esperimento.

5 e 6. Id. L'Esattore del Distretto di
Pordenone, fa noto che alle 10 ant. del
16 e 17 maggio p. v. in Pordenone nel
locale per l'ufficio di Pretura, si proce-
derà all'asta di immobili appartenenti a
ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

7. Avviso. Venne smarrito il buono
26 luglio 1881, n. 89, capitolo 19, di
lire 10 (dieci) intestato a Mazzolini Co-
sare Damiano, Modesta e Massima fu
Leonardo di Billerio rilasciato dall'In-
tendenza di Finanza in Udine.

Chiunque lo avesse rinvenuto è invi-
tato a farlo pervenire subito all'Inten-
denza stessa.

8. Estratto di bando. Ad istanza del
sig. Casanola Angelo di Latisana ed in
confronto di Montello Teofilo fu Angelo
di Ronchis (Latisana) esecutato, o D'E-
gregis, Rosa Gaspari di Latisana terza
posseditrice avrà luogo davanti il Tri-
bunale di Udine nel 5 maggio p. v. ore
10 ant. l'incanto per vendita in un solo
lotto di immobili situati in comune
cens. di Ronchis (Latisana).

9. Id. In seguito ad aumento di sesto,
seguirà nel 26 aprile pross. alle 10 ant.
presso il Tribunale di Udine il definiti-
vo incanto di stabili in mappa di Cer-
neglians, a carico di Berletti Giacomo
o Bassi Maria, coniugi di Orzano.

10 a 18. Avvisi d'asta. L'Esattore di
S. Pietro al Natosone fa noto che alle
11 ant. del 21 aprile nel locale della
Pretura di Cividale si procederà alla
vendita di immobili appartenenti a Ditte
debentrici verso l'Esattore stesso.

19. Id. Lo stesso avverte l'Esattore
consorziale di S. Vito, indicendo l'asta
pel 27 aprile alle 10 ant. nel locale in
S. Vito, destinato per l'Ufficio di Pre-
tura.

20. Id. Lo stesso avverte l'Esattoria con-
sorziale di Medun, indicendo l'asta pel
21 aprile ore 9 ant. nel locale d'ufficio
della Pretura mandamentale di Spilim-
bergo.

21. Id. Fatta la miglioriora del vente-
simo al ribasso ottenuto col primo espe-
rimento d'asta, nell'appalto della costru-
zione della strada di accesso di Zenodis,
alle 10 ant. del 10 aprile avrà luogo
presso l'ufficio municipale di Treppo
carnico l'esperimento definitivo d'asta.

22. Id. All'asta tenutasi pei la-
vori nell'ufficio municipale di Pasiano
rimase deliberatorio provvisorio Bagatin
Sante per lire 599. Il termine pei fa-
tali scade alle 12 merid. del 12 aprile.

23. Bando. Mauro Teresa vedova del
fu Negro Domenico di Villanova di
Lusevera accettò col beneficio dell'in-
ventario, per conto ed interesse proprio,
nonché dei minori suoi figli, l'eredità
abbandonata da Negro Valentino fu
Pietro mancato a vivi nel 23 giugno
1881, padre del predefunto di lei marito.

24. Avviso. Presso il Municipio di
Udine e per norma degli interessati tro-
vasi depositato il Piano particolareggi-
ato d'esecuzione del Ponte sul torrente
Cormor e relativi accessi per la nuova
strada Udine - San Daniele, coll'elenco
delle proprietà da espropriarsi.

Sunto di atti ufficiali. La Gazzetta uf-
ficiale del 30 contiene:

1. Decreto che erige in Corpo morale
un'Opera pia fondata in Verona a fa-
vore dei parroci e sacerdoti bisognosi
infermi.

2. Id. che autorizza il Comune di
Capranica di Sutri (Roma) ad applicare
pel solo corr. anno la tariffa della tas-
sa bestiame.

3. Id. sull'arruolamento volontario
dei fuochisti per la marina.

4. Id. che approva la Società Ing.
Corti e compagni, Tramways a vapore
della provincia di Torino.

5. Id. che approva alcune modifica-
zioni allo Statuto della Banca popolare
di Siena.

6. Id. che istituisce un Archivio no-
tarile in ciascuno dei comuni capiluogo
di mandamento indicati dall'annessa
tabella.

FATTI VARI

L'erpetismo! Nemico crudele che
neppur ci risparmia nella vita emorio-
nale, che fin dalla culla ci attaca in
mille guise, che ci accompagna e ci per-
seguita in tutta la vita con sofferenze
inducibili, che frequentemente è causa
unica e sola di morte inevitabile, perchè
l'umanità non ha saputo fin qui effica-
cemente combatterlo e debellarlo; esso
ha pur trovato finalmente il suo irra-

siabile avversario. È ormai fuori di
dubbio che lo Scioppo di Parigi con-
posto del cav. Giovanni dott. Mazzolini
lo cura, e lo guarisce trionfalmente nelle
sue mille forme, nelle sue svariatissime
manifestazioni. Tali sono le numerose
guarigioni delle granulazioni e di altre
malattie della gola, delle tosi le più
ostinate, delle diarree infrenabili; dei
dolori artritici invincibili con qualunque
altro trattamento e perfino di quelle
segrete malattie che non trovano più
alcun vantaggio dall'uso ripetuto de' mer-
curiali, de' iodidi, o degli astringenti,
come gli scoli involontari, le emicrazioni
difficili di urinare, le emicrazioni pro-
gressive ed irrimediabili.

È solamente garantito il suddetto de-
purativo, quando porti la presente marca
di fabbrica depositata,
impressa nel vetro della
Bottiglia, e nella etichetta
trovasi parimente impressa in rosso
nella esterna incarta-
tura gialla formata
nella parte superiore da una marca
consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore
o fabbricatore nel proprio Stabilimento
chimico farmaceutico via delle Quattro
Fontane, n. 18, o presso la più gran
parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo
di L. 9 la bottiglia o L. 5 la mezza:

NB. Tre bottiglie presso lo Stabili-
mento lire 25, e in tutti quei paesi
del continente ove non vi sia deposito
o vi percorra la ferrovia, si spediscono
franche di porto e d'imballaggio per
lire 27.

Deposito in Venezia Farmacia Botner
alla Croce di Malta, ed unico deposito
in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

ULTIMO CORRIERE

Il **Fanfulla** dice che il granduca
Wladimiro di Russia ha recato una let-
tera dello czar a re Umberto.

— Notizie private confermano la ma-
lattia dell'on. Sella.

— È giunto alla Capitale il senatore
Jacin per conferire col ministro Berti
a proposito dell'inchiesta agraria.

— In Catalogna fu bandito lo stato
d'assedio.

— Gladstone annunciò alla Camera
dei Comuni che l'Esposizione finanziaria
sarà fatta nel 24 aprile.

La Commemorazione del Vespro
(Dispacci Stefani e notizie telegrafiche parti-
colari dei giornali).

Palermo 31. Alle ore 1 1/2 cominciò
l'entrata delle Associazioni con gonfaloni
e rappresentanze dei comuni dell'Isola
nel locale di Santo Spirito e durò
due ore e mezza.

Alle 2 e 1/4 cominciò l'Inno del ma-
estro Platano e piacque moltissimo.

Alle 2 e 25 si è inaugurato presso
il tempio di Santo Spirito la lapide com-
memorativa del sesto centenario del
Vespro.

Il senatore Perez lesse un discorso
applauditissimo, di cui ecco il riassunto:

Descrive con vivi colori il fatto che
nel 1282 occasionò l'insurrezione; de-
plora gli eccessi inevitabili della rea-
zione popolare, di cui la massima parte
attribuibile ai provocatori. Dice la storia
non poter mandare assoluti i due soli
grandi colpevoli: il Papa tralignante,
che chiamava l'avventuriero crudele e
rapace, Carlo Angio, a tiranneggiare
l'isola; e quell'avventuriero che, anzi-
chè reprimere, incoraggiava gli sgherri
all'infamia inaudita.

Passando a ciò che forma veramente
soggetto della celebrazione attuale, cioè
la lunga, eroica guerra, ne accenna i
particolari. Dice: sono queste le glorie
che, celebrando il sesto centenario del
Vespro, vogliamo proporre all'ammira-
zione del mondo; approva il senno con
cui si resse il popolo durante la lotta,
ricorda come dalla repubblica federale
che succedette immediata alla cacciata
dello straniero, seppe passare a tempo
alla monarchia costituzionale che coor-
dinò tutte le forze della difesa ed ebbe
da ultimo a trionfare con una pace
onorevole. Calunnia questa città, questa
isola, Italia tutta, che vede o finge ve-
dere nell'odierno ricordo, puerile o in-
generoso sforzo di bile contro il popolo
vicino. Per combattere quest'errore dice
come un venturiero rapace ebbe dal
pontefice il mandato di cacciare la di-
nastia degli Svevi e in premio come
bramati di armenti tosare le popola-
zioni Sicule. Non ha patria, non ha
nazione e provvede assai male alla di-
gnità del proprio paese chi nello eccidio
provocato dai costui sgherri vede l'ec-
cidio dei propri concittadini.

Se un significato attuale di politica
vuolsi trovare nella presente cerimonia,
non può essere che conforme alle aspi-
razioni dell'Italia: cioè volere il rispet-
to nazionale e l'autonomia, dire ad alta
voce, a chiunque, che, rispettosi della

altri indipendenza, vogliamo rispettata la nostra; che non soffriamo ingenuità straniera nelle nostre faccende; che all'ora del pericolo saremo tutti compatti per difendere la libertà, l'unità della patria, come già fecero quelli eroi. Nè dire ciò è dir cosa di cui nessuno possa dolersi.

E l'Italia, tra le sue avite glorie, nessuna poteva trovare che meglio rispondesse ai recenti fatti magnanimi che da Novara la condussero al Campidoglio, riconducendo il papato alle antiche origini.

Segue accennando ai miracoli di abnegazione, concordia, valore che resero una l'Italia, ricorda la gloriosa dinastia di Savoia, che tanto oprò colla spada, col senno, col prestigio, e con la forza dell'antico sceglio per dare alla patria comune l'indipendenza, l'unità, la libertà. Ricorda infine l'eroe popolare Garibaldi, che chiama un nuovo Timoleone.

Conchiude acclamando all'Italia, al Re, a Garibaldi.

Al discorso del senatore Perez sono intervenute tutte le autorità.

Nella sera il senatore Amari tenne alle ore otto una conferenza al Circolo filodrammatico sopra il proverbio del Vespro oriundo dalla Toscana intorno al Quattrocento. La conferenza interessantissima fu visibilmente applaudita dal numeroso pubblico accorso.

La vista di tante migliaia di persone nel recinto di Santo Stefano presentava un colpo d'occhio stupendo.

Alle ore 3 e 1/4 il corteo dirigevasi verso la chiesa di Mortorana per lo scoprimento di un'altra lapide. Tutto procedette con la massima calma e si può affermare fin d'ora che la festa riuscirà degna del patriottismo siciliano.

Dopo il ricevimento al Municipio, fu inaugurata la lotteria di beneficenza. Il tempo è abbastanza buono. L'illuminazione è riuscita. L'animazione nelle vie principali è grande. Le musiche nelle piazze rendono difficile la circolazione per la affluenza di popolo.

I Comuni rappresentanti alla festa sono trecento.

I figli di Garibaldi stanno al palazzo Porcari.

Sono illuminate a festa le vie Vittorio Emanuele, Macqueda, le piazze Vigliena, Ruggero Settimo, e Croce dei Vespi; dappertutto dimostrazioni rallegrate da concerti musicali.

All'università stava esposta la grande statua scolpita dallo scultore Rubelli, la quale deve essere collocata nella chiesa di Santo Spirito fuori delle mura, dove ebbe principio la rivoluzione del Vespro.

Al balcone della casa del defunto pittore Dantoni è esposto il capolavoro che rappresenta la sollevazione del Vespro. La grande tela è oggetto di viva ammirazione da parte dei cittadini e dei forestieri che sono in grandissimo numero.

Per ogni via, da ogni finestra sventolano le bandiere. Non ostante la folla, l'ordine si mantiene perfetto.

L'Italia in America

Montevideo 30. In seguito a dissidio insorto nel governo locale, per i tormenti inflitti ai due detenuti italiani durante la prigionia preventiva e alla viva commozione della colonia italiana, l'incaricato degli affari Perrod si è ritirato a bordo della *Caracciolo*. Le autorità del paese dichiararono il loro proposito di rendere pronta e rigorosa giustizia.

Buenos Ayres 30. Il ministro d'Italia Cova ha ricevuto da Roma l'istruzione telegrafica di trasferirsi immediatamente in missione a Montevideo per definire la vertenza relativa ai due italiani tormentati in carcere durante l'istruttoria del processo istituito a loro carico per assicurare una pronta ed esemplare punizione dei colpevoli.

Roma 31. Il ministro dell'Uruguay ha ricevuto dal generale Santos presidente della repubblica, con incarico di darne tosto comunicazione a Mancini, un telegramma con cui lo si interessa a dichiarare che giustizia sarà prontamente resa, che già furono posti in carcere ed assoggettati a procedimento giudiziario i principali autori dei tormenti inflitti ai detenuti italiani Patroni e Volpi. Tale comunicazione fu tosto eseguita da Antonini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 31. Nicolai, ministro dell'Istruzione è dimissionario; Delianoff lo surroga.

Berlino 31. La Germania ordinò a Brema sei portatorpedini che stazioneranno nel Baltico.

Roma 31. Il Re visitò alle ore 11 1/2 accompagnato da Martini Franklin e

dal colonnello Della Rocca, i granduchi Vladimir e di Meklenburgo che restituirono subito la visita al Quirinale. Il Re pose il colonnello Mantellini, suo aiutante di campo, a disposizione dei granduchi.

Roma 31. La Commissione permanente del corso forzoso è convocata pel 15 aprile.

Praga 31. Una straordinaria radunanza del Club dei commercianti affermò che i progettati dazi differenziali a favore di Trieste e Fiume sono un grave pericolo per il commercio di Praga.

ULTIME

Roma 31. Domattina alle ore otto avrà luogo la traslocazione delle ceneri del generale Carini da Roma a Palermo. Un manifesto della Associazione dei veterani del 1848 e 49 invita le Associazioni politiche ed operaie ad accompagnare il feretro alla stazione della ferrovia.

Vienna 31. Jeri venti ufficiali serbi, ch'erano incorporati nell'esercito austriaco, prestarono, nella chiesa russa, giuramento di fedeltà al re Milan.

Parigi 31. Informazioni di buona fonte assicurano che il Senato approverà il trattato con l'Italia con una maggioranza probabile d'una quarantina di voti.

Berna 31. L'agitazione a favore o contro il trattato di commercio Franco Svizzero continua in tutte le parti industriali della Svizzera.

Roma 31. È giunto il principe Enrico di Germania ed alloggia all'ambasciata.

Berlino 31. I deputati approvarono in terza lettura il progetto di legge ecclesiastico quale risultò dalla votazione in seconda lettura. Quindi approvò con 220 voti contro 30 l'insieme del progetto.

Il ministro dei culti dichiarò che il governo mantiene il suo progetto. I voti di ieri crearono però difficoltà e domandasi un serio esame.

Parigi 31. La Camera approvò i trattati di commercio con la Svizzera, la Spagna, la Svezia e il Portogallo.

L'insurrezione contro l'Austria.

Zagabria 31. Certo Marko Malin, mercoledì mattina, giudicato staturamente a Vinkowce, fu subito appiccato, per reato di assassinio con rapina.

Zara 31. I membri della Comunità greca, arrestati a Mostar, furono condannati: Benie, segretario comunale, a 15 mesi di carcere duro, Kukuli a 18 mesi, Kodacevic, Kosikrina e Jec a un anno, Radulovic a 15 mesi.

Gli insorti che stavano sopra Ljuta, sono scomparsi.

Note russe.

Pietroburgo 31. Baranoff, governatore d'Arcangelo, ebbe un'udienza a Gatchina ove furono favorevolmente accolte le sue proposte per promuovere il commercio.

Berlino 31. Un dispaccio da Pietroburgo al *Tageblatt* annuncia essere stato arrestato a Mosca il formaggiaro Kobosew, autore principale dello ezaricidio. Fu tradotto nella fortezza di Pietro-Paolo a Pietroburgo.

Pietroburgo 31. Il governo ha proibito delle letture che si dovevano tenere a scopo di eccitare il sentimento panslavista.

Odessa 31. Il generale Itremikow, procuratore generale presso la corte militare sedente a Kiev, dimorante ad Odessa, stanotte fu ucciso con un colpo di revolver. Gli assassini furono arrestati.

Pietroburgo 31. Un ukase commuta la pena di morte in quella dei lavori forzati a tempo illimitato per tutti i condannati nel processo Trigonia ad eccezione dell'ufficiale Sukhanoff che verrà fucilato oggi a Cronstadt.

Preparativi bellicosi in Francia.

Tolone 31. La direzione e l'amministrazione d'artiglieria di questo porto hanno ricevuto l'ordine di preparare attivamente ciascuna in quanto le concerne il materiale di torpedini che sarebbe necessario immergere all'ingresso del porto per difendere l'accesso.

Contro il partito reazionario.

Parigi 31. Si è aperto il congresso anticlericale coll'intervento di molte ragguardevoli persone del partito democratico. Esso ha inviato a Giuseppe Garibaldi in Palermo un telegramma affermando la necessità dell'amicizia della Francia coll'Italia.

Ciò che dice Ignatieff.

Londra 31. Mervin, corrispondente di parecchi giornali inglesi, ebbe a Pietroburgo un colloquio con Ignatieff. Questi disse che la stampa europea accusa la Russia di avere indotta l'Austria ad occupare la Bosnia per costringere gli slavi a gettarsi nelle braccia della Russia. La Russia, disse Ignatieff, non ha fatto ciò, bensì un uomo, che non

voglio nominare, (Bismarck) per indurre l'Austria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. Trieste, 31. L'articolo in generale fu alquanto più calmo; le vendite nelle qualità di Rio viaggiante rioscirono discretamente attive in seguito alle accordate facilitazioni nei prezzi.

Zuccheri. Trieste, 31. Anche durante la scorsa ottava il mercato si mantenne molto fermo, con vendite discretamente animate a prezzi d'ulteriore leggero aumento per le qualità centrifugate.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 marzo.
Rendita god. 1 luglio 89.83 ad 89.93. Id. god. 1 gennaio 92.— a 92.16 Londra 3 mesi 25.63 a 26.70 Francese a vista 102.— a 102.20.
Valute.

Pozzi da 20 franchi da 20.60 a 20.64; Banconote austriache da 216.— a 216.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 31 marzo.
Napoleoni d'oro 20.69; Londra 25.67; Francese 102.30; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 963.—; Rendita italiana 92.07.

BERLINO, 31 marzo.
Mobiliare 502.— Austriache 590.50; Lombardo 236.50; Italiana 59.90.

PARIGI, 31 marzo.
Rendita 3 0/0 83.10; Rendita 5 0/0 117.32; Rendita italiana 91.80; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 146.—; Obbligazioni 267.—; Londra 25.26; Italia 2 1/2; Inglese 101.51; Rendita Turca 12.52.

VIENNA, 31 marzo.
Mobiliare 329.—; Lombardo 143.25; Ferrovie Stato 317.75; Banca Nazionale 821.—; Napoleoni d'oro 9.52.—; Cambio Parigi 47.47; Cambio Londra 119.75; Austriaca 76.50.

LONDRA, 30 marzo.
Inglese 101.71; Italiano 89.—; Spagnuolo 28.78; Turco 12.95.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 1 aprile.

Rendita italiana 91.80; serali —; Napoleoni d'oro 20.60; — — —

VIENNA, 1 aprile.

Londra 119.80; Argento 76.55; Nap. 9.50.—; Rendita austriaca (carta) 75.95; Id. nazionale oro 93.55.

PARIGI, 1 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

La nuova Ditta Urbani e Martinuzzi, ha pubblicato la seguente:

CIRCOLARE.

Udine, 1 aprile 1882.

Preg. Signore,

Ci preghiamo portare a vostra conoscenza che a datare dal primo aprile corrente abbiamo costituito, a Rogiti del notaio dott. Alessandro Rubbazzar, su questa piazza e nei locali dell'antica ditta Adamo Stufferi un

Negoziato di Manifatture sotto la firma

URBANI e MARTINUZZI

Uno scelto assortimento di stoffe nazionali ed estere tanto da uomo come da donna, modicita nei prezzi ed un inappuntabile servizio, ci autorizzano a sperare che vorrete anche a noi continuare la confidenza della quale finora onoraste l'antica ditta Adamo Stufferi.

Urbani e Martinuzzi.

La ditta Pietro Valentini-nuzzi negoziante in piazza S. Giacomo tiene un grande deposito di pesce amarinato di prima qualità vendendolo al 50 0/0 di ribasso sul prezzo di costo, tanto all'ingrosso come al minuto.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

11° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgi).

11° e 13° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

All'antica Offelleria del Leon d'oro

Via Mercerie

si cominceranno domenica a confezionare le solite *Faccie* uso Vicenza. Si ricevono commissioni e si fanno spedizioni ecc.

Promettendosi anche quest'anno numeroso concorso, il sottoscritto assicura qualità squisita e facilitazione no' prezzi. Bernardo Tortora.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI CALLI AI PIEDI

MEDIANTE L'ECRISONTYLLON ZULIN

rimedio nuovissimo o di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bossero e Sandri — Filippuzzi — Comelli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontyllon.

Prezzo: UNA lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmaceutico.

Valcamonica & Introzzi proprietari dell'Ecrisontyllon.

Il Num. 14 (Anno 1882) del *Fanfulla della Domenica*, sarà messo in vendita Domenica 2 aprile in tutta l'Italia.

Contiene:

Le Nuove Odi Barbare di Giosuè Carducci, E. Nencioni — *Superstizioni dell'amore*, Arturo Graf — *L'albo dei visitatori del sepolcro di Dante*, Adolfo Borgognoni — *Corriere letterario* (Da Milano, Una lettera dell'Alfabeto — Luisa Saredo — *Libri nuovi*).

Il primo dolore, Luisa Saredo — *Libri nuovi*.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia. Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5. *Fanfulla quotidiano e settimanale* per 1882: Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. 7.50 Amministr. Roma Piazza Montecitorio 130

Anno XXIV 1881-1882

ESTRATTO

del *Bullettino* 20 gennaio 1882 n. 3 del *Cultivatore di Bachi*, organo della Società bacologica di Casale Monferrato

MASSAZA e PUGNO

«Abbiamo l'onore d'informare i signori Coltivatori dell'arrivo in ottimo stato di conservazione (Via America) 25 novembre dei Cartoni seme bachi provvisti al Giappone dalla nostra Società.

«Negli acquisti limitammo le ordinazioni a quelle poche marche classiche che costantemente diedero buoni risultati, ciò credemmo bene di fare a garantire in massima il felice esito di una buona coltivazione — ed a raccolto finito speriamo che i nostri sottoscrittori saranno pienamente soddisfatti. I prezzi sono i seguenti:

Per Cartoni speciali: Akita Kavagiri e Akita Minato L. 12 cadauno, Shimamura L. 10 cadauno.

Per Cartoni marche primarie, verdi e bianchi L. 9 cadauno, Seme cellulare a bozzolo Giallo (Pirenei) per ogni oncia di 27 grammi L. 18.

Il nostro Rappresentante per la Provincia del Friuli è il sig. CARLO ing. BRAIDA, Via Daniele Manin n. 21, al quale i coltivatori dovranno rivolgersi per gli acquisti.

Da vendersi

IN BUTTRIO

Casa di civile abitazione con corte ed orto, situata nel centro del paese ed in una delle più belle posizioni.

Per trattative rivolgersi al signor Domenico Beltrame in Caminetto di Buttrio.

D'AFFITTARSI

l'ex-Offelleria Conforto, con forno ed utensili, in Via Mercerie, n. 7. Rivolgersi al sig. Alessandro Chiaro, in Udine fuori Porta Gemona, n. 25.

Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermentazione, è la *Polvere conservatrice del vino* di G. Buttazzoni che si vende esclusivamente alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi, in Udine, ed il tempo opportuno per l'applicazione è già incominciato.

Alla stessa Farmacia per cura primaverile decotti alla Salsapariglia con joduro o senza. Si recapitano anche al domicilio ogni mattina. N. 12 decotti semplici preparati L. 4.— » 12 » con joduro » 5.—

Lume Economico

A BENZINA Originale brevettato E. BIANCHI CONCORRENZA A TUTTI!



In ottone L. 2.90 — In nickel L. 3.90 Aggiungere centesimi 50 per averlo franco in Provincia.

12 ore di luce con 10 cent. di Benzina.

Unico deposito della fabbrica E. Bianchi di Vienna presso l'incaricato per Udine e Provincia NICOLÒ ZARATTINI, Via Bartolini.

Vendita Ghiaccio

Chi abbisognasse di ghiaccio, potrà acquistarlo al Caffè alla Nave a tutte le ore, eccettuate quelle in cui l'esercizio resta chiuso. G. RÖNER.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovansi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su. Fratelli DORTA.

Presso il sig. ANGELO TOLLINI in via delle Poste N. 24 trovansi esposti a libera entrata del pubblico uno svariatoissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

Il dentista O. Toso

Chir. Dent.

cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

UDINE, Via Paolo Sarpi, N. 8.

Avviso

Il sottoscritto si fa un dovere partecipare alla rispettabile cittadinanza udinese nonché all'inclita guarnigione ed alli signori provinciali aver assunto sino dal primo marzo la conduzione del Caffè Restaurant della nostra stazione.

Le buone vivande i sceltissimi vini, l'ottima birra, il buon servizio: è la mita-tezza dei prezzi lo fanno sperare di essere onorato da numeroso concorso.

A. BISCHOFF.

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giapponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Pagani e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignota crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appollativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diversi altri specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da caduta e da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*. Linneo la classificò fra le *Sinature*. Corimbifera della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskich, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA o polli, una particolare attività in varie malattie, fu puro oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguali alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniziosa imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dallo nostro marchio di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure, le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori preventivi alla gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 6 rotolo di mezzo metro; L. 3.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchi, colla giunta di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati del suo prodigioso TELA all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua unizidetta TELA all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MARGALLI.

IL MONDO COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignoni.

Nel ramo vita: Assicurazioni incasso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato, ed a termine fisso - Dotati - Rendite vitalizie immediate e differite - Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi - Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 28,769,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

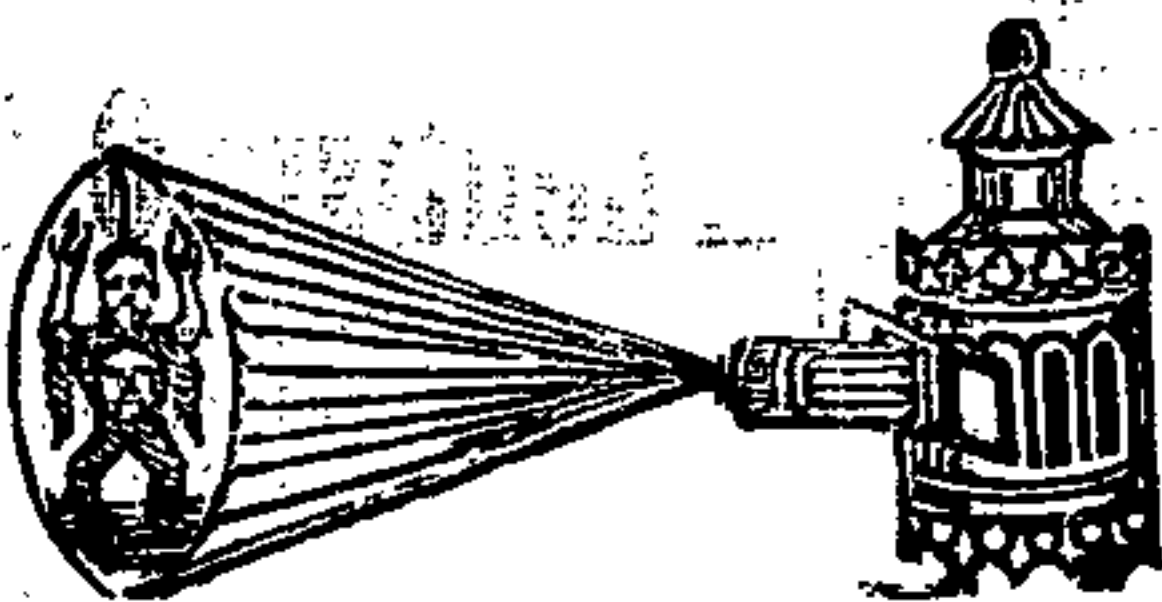
EGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertacchini in via Poscolle** od in **Mercato Vecchio**, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi nonnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COM perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comprate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Framway**, la meravigliosa **Giosra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri....

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

— Città, Bognergasse N. 2 —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.35.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE — vende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scatola L. 1.30.

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scatole di vetro a lire 3, approvatisimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. 85 per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per tirare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire 5.25.

SAPONE DI ERBE

medico-aromatico

— Supera incontestabilmente ogni preparato di simile specie; tanto per la sua salutare virtù — quanto per l'effetto sorprendente che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificare la cute, esso possiede tutte le virtù medicinali onde mantenere l'organismo e la superficie della medesima nel più bello stato normale. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, lentiggini, pustole, nei, bitorzoletti, offeddi, le macchie gialle e rossicce, dà alla cute un aspetto fresco e rosato, preservandola dall'influenza nociva del variamento della temperatura.

Questo sapone di erbe, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche **UTILISSIMO PER BAGNO** e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'imp. reg. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie **Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri** farmacia «al Redentore» Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti **Roviglio e Varascini**. — IN GEMONA L. **Biliani**. — IN TOLMEZZO G. **Chiussi**. — IN PORTOGRUARO A. **Malipieri**. — IN S. VITO P. **Quartaro**. — IN ODERZO L. **Cinatti**.

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati **Cinti Meccanico-Anatomici** per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata del **Ortopedico signor Zurico**, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza **Medico-Chirurgica** d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un sollito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di **Cinti**, provano alla evidenza quanto esso sia tale all'unanimità tollerante. «Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero **Cinto**, sistema **Zurico**, trovai solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

ERNIA

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 4.30 ant.	diretto
" 6.10 ant.	omib.	" 5.50 ant.	" 10.10 ant.
" 9.28 ant.	omib.	" 10.15 ant.	omib.
" 4.56 pom.	omib.	" 4.00 pom.	omib.
" 8.28 pom.	diretto	" 9.00 pom.	misto
DA UDINE	A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA	A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 6.28 ant.	omib.
" 7.45 ant.	diretto	" 1.38 pom.	misto
" 10.36 ant.	omib.	" 5.00 pom.	omib.
" 4.30 pom.	omib.	" 6.00 pom.	diretto
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	misto
" 8.17 pom.	omib.	" 7.05 pom.	omib.
" 8.47 pom.	omib.	" 12.31 ant.	omib.
" 2.50 ant.	misto	" 7.35 ant.	omib.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

RESTITUTIONS

FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato, di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acciuffamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvete di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei foraggiamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usati come **risolvivo**; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatore Liquido Antimont

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine